



Il C.I.C. Italia, in attesa di realizzare il primo catalogo nazionale dei trofei comprendente tutte le valutazioni effettuate a partire dall'anno 1982, ha pubblicato questo "Catalogo dei Trofei Valutati nel 2009". Curato da Rino Masera, che vanta un'esperienza di decenni in questo settore, vuole fornire una chiara chiave di lettura per approfondire un importante elemento culturale legato alla caccia. Nel presentare il libro il Capo Delegazione CIC Italia, Giovanni Bana, ha precisato che si tratta di un catalogo che vuole informare correttamente sulla caccia con i suoi vari "spaccati" per una natura da conservare e da gestire con intelligenza e conoscenza dei singoli problemi.

Il volume riporta il lavoro volontario, preciso e prezioso dei misuratori della Commissione Grand Gibier Esposizione Trofei del CIC Italia, guidata da Bruno Lauro Vigna. Negli auspici della Commissione questo catalogo potrà essere un utile servizio a tutto coloro che sono a vario titolo incaricati alla gestione della fauna e del territorio. Verrà inviato agli Assessorati Caccia Regionali e Provinciali, alla presidenza degli A.T.C. e C.A., dei Distretti Venatori, alle Aziende Faunistico Venatorie, ai Parchi nazionali e regionali alle associazioni venatorie, agricole e ambientali e in particolar modo alle facoltà universitarie che effettuano corsi di interesse faunistico ambientale.



In tutte le specie selvatiche una parte della popolazione presenta patologie, cioè alterazioni del normale stato di salute, che spesso fungono da naturale fattore di regolazione delle popolazioni stesse, in modo diretto e indiretto. Alcune di queste patologie rivestono un'importanza particolare, in quanto provocate da organismi parassiti trasmissibili da un animale selvatico all'uomo. La pratica dell'attività venatoria comporta quindi anche la necessità di

una conoscenza dei rischi sanitari ad essa connessi, conoscenza che consente di non sottovalutare il problema, adottando comportamenti responsabili e rispettando le basilari norme igieniche. Questa agile pubblicazione edita dalla Regione Piemonte descrive le principali patologie della fauna selvatica oggetto di possibile contagio per l'uomo e fornisce alcune fondamentali norme di comportamento circa la corretta manipolazione e la destinazione di animali selvatici sospettati di malattia.



Racconti di caccia intimi, coinvolgenti, profondi, come solo un cacciatore appassionato può viverli e farli rivivere al lettore. Un volume prezioso, nato da un diario di caccia lungo una vita e trascritto quasi pari pari dai taccuini, preziosamente vergati e conservati fino ad oggi da Luciano Berti. Non è uno scrittore (fino ad oggi!) che ci presenta questo libro, ma uno dei più importanti imprenditori nel campo delle armi da caccia. Nasce a Bolzano da genitori bolognesi che lì si sono trasferiti nel primo dopo guerra aprendo quella che poi diventerà, attraverso un lavoro di dedizione proseguito da figli e nipoti, la mitica "Armeria Bignami". Dalle pagine del libro traspare l'amore

dell'autore per la caccia e per i propri cani in particolare, che si concretizza in episodi densi pieni di vita. Una prosa scorrevole, accattivante, dalla vena autoironica, alla Lorian Macchiavelli, anche lui bolognese. Forse proprio la saggezza disincantata dei geni bolognesi si infila nella penna del cacciatore-scrittore altoatesino Luciano Berti. Cronache di aneddoti stilati con immediatezza e passione al rientro da ogni uscita di caccia, per fissare sulla carta, come in una fotografia, sentimenti ed emozioni da poter rivivere nel tempo; magari oggi con nostalgia. Momenti spesso comuni alla vita di tanti cacciatori, che leggendo queste pagine possono far scorrere a ritroso il film di un spaccato della propria vita.